

**COLLEGIO REVISORI
VERBALE N. 2/2021
ALLEGATO A**

Il Collegio dei Revisori dei conti nella seduta del 21 febbraio 2021 procede ad esaminare la costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio per il personale tecnico amministrativo dell'Università di Verona – esercizio 2021;

1) Certificazione preliminare dei fondi per la contrattazione integrativa del personale tecnico-amministrativo (artt. 63 e 65 del CCNL 2016-2018 del personale del comparto istruzione e ricerca) per l'esercizio 2021

La Direzione Generale dell'Università di Verona ha trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il prescritto parere, il Decreto direttoriale n.1072/2021 del 11/02/2021 avente ad oggetto la costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio per il personale tecnico amministrativo (categorie B, C e D e categoria EP) per l'esercizio 2021, rinviando ad una successiva certificazione il contratto integrativo da stipulare per l'utilizzo delle risorse.

I fondi sono stati costituiti con un autonomo atto di competenza del Direttore generale cui è stata allegata la relazione tecnico finanziaria elaborata secondo le indicazioni della circolare n. 25 del 2012 della Ragioneria generale dello Stato, al fine di dimostrare la conformità della costituzione del fondo alle norme e alle indicazioni contrattuali di primo livello e la corretta quantificazione degli oneri.

L'Amministrazione, in coerenza con le indicazioni fornite nella citata circolare, ha optato per esporre il fondo al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, provvedendo, tuttavia, a dare contezza anche di tali risorse, nonché delle poste del fondo rispettivamente in aumento (risorse stabili e risorse variabili analiticamente indicate negli art. 63 e 65 del CCNL 2016-2018) e le poste in diminuzione (nel caso le sole risorse utilizzate per l'attribuzione delle nuove progressioni economiche durante l'anno).

1.1 Il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D di cui all'art. 63 del CCNL 2016-2018 ammonta a € 2.094.253,25 (esclusi gli oneri a carico dell'Ente) € 2.779.074,06 (inclusi oneri a carico dell'Ente) comprensivo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano a € 1.771.281,94 euro al lordo degli oneri riflessi e fruiscono, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lettere a), d), e) ed f) del CCNL 2016-2018, degli importi derivanti dai risparmi sulla RIA, delle risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16.10.2008 per far fronte a stabili incrementi di dotazione organiche, di un importo pari allo 0.1% del monte salari anno 2015 (non sottoposto al limite legislativo di contenimento dei fondi accessori) e del differenziale tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria del personale cessato nel 2020.

Le risorse variabili, ai sensi dell'art. 63, comma 3 del CCNL 2016-2018, si attestano a 61.561,10 euro al lordo degli oneri riflessi di cui € 6.759,60 euro riconducibili agli importi corrispondenti ai ratei di RIA del personale cessato nel 2020 calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione (lettera d). Con riferimento invece all'attivazione o accrescimento dei servizi esistenti (art. 63, c. 3. lettera f), CCNL 2016-18): questa voce



comprende risorse, definite dall'amministrazione nella propria autonomia e capacità di bilancio, finalizzate ad incentivare la performance organizzativa di Ateneo che impone al personale un significativo incremento della produttività ed efficienza nella erogazione dei servizi.

I servizi, strettamente correlati al conseguimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Integrato della Performance della Struttura Gestionale 2021-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, sono sintetizzabili in:

a) obiettivi di miglioramento dell'attività corrente:

- potenziamento dei servizi di didattica, esami e lauree in modalità e-learning con sviluppo di nuove piattaforme e tecnologie con apprendimento attraverso appositi ambienti virtuali;
- supporto amministrativo per il reclutamento di docenti attualmente impegnati in università o istituzioni straniere;

b) obiettivi di sviluppo:

- nel corso del 2020 l'amministrazione ha completato una prima fase relativa alla mappatura delle competenze del personale TA- "Progetto Notorius" con l'obiettivo di conoscere i diversi profili e famiglie professionali presenti nelle risorse umane dell'Ateneo.
- nel 2021 sarà dato avvio alla seconda fase relativa alla mappatura dei processi di lavoro al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi core dell'Ateneo attraverso:
 - analisi documentale e benchmarking con le migliori prassi universitarie nazionali; prima stesura della mappatura dei processi UNIVR;
 - verifica della mappatura UNIVR con gli attori principali dei processi; integrazione, modifica, validazione dei processi;
 - stesura finale della mappatura dei processi UNIVR.

Per il 2021 l'importo ammonta a € 54.801,50

Sempre nell'ambito delle risorse variabili (art. 63, comma 3, lettera d), l'Amministrazione prevede di utilizzare 54.127,89 euro, a titolo di risorse una tantum non soggette al limite imposto dall'art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75 del 2017, derivanti da quota parte dei differenziali di categoria del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2020, rinviandone la quantificazione definitiva e la destinazione (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 64 del CCNL 2016-2018) alla relazione tecnico-illustrativa e finanziaria di accompagnamento del prossimo CCI 2021.

Sempre nell'ambito delle risorse non soggette al limite legislativo l'Amministrazione ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 comma 870 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 che recita: *"In considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 [..] i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo."* Tali risorse ammontano a €. 60.000,54.

In merito alla certificazione dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati il Collegio rinvia all'alleato 1 al presente parere.



Per quanto concerne le decurtazioni del fondo, per il 2021 non sono state applicate riduzioni in relazione alla mancata attivazione nel 2020 di nuove procedure per il riconoscimento di Progressioni economiche orizzontali (PEO) e dalla abrogazione, ad opera del d.lgs. 75 del 2017, dell'art. 1, comma 236, della legge n. 208 del 2015 (riduzioni, peraltro, non operate anche negli esercizi precedenti non ricorrendo, per l'Ateneo di Verona, le condizioni previste dalla normativa vigente).

Poiché, come già ricordato, l'Amministrazione ha optato per esporre il fondo al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, nella relazione tecnica, in attuazione della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 30 del 2017, viene data contezza anche delle risorse allocate all'esterno del Fondo, il cui valore complessivo ammonta a € 864.595,12 euro (al lordo degli oneri riflessi) di cui 6.052,17 euro sono risorse incrementative definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica e pertanto non sottoposte ai limiti legislativi di contenimento dei fondi accessori.

Si tratta di risorse che attualmente gravano sul conto della retribuzione fondamentale del personale tecnico amministrativo, in quanto derivanti dal perfezionamento delle progressioni economiche orizzontali contrattate ed attribuite dall'anno 2004, al netto delle risorse corrispondenti ai differenziali tra le posizioni economiche rivestite e quelle di primo inquadramento nella categoria corrispondente del personale cessato dal servizio.

1.2 Il Fondo risorse decentrate per le categorie EP di cui all'art. 65 del CCNL 2016-2018, ammonta a € 884.282,79 euro al lordo degli oneri riflessi e comprensivo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano a € 780.948,95 euro al lordo degli oneri riflessi e fruiscono, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettere d), ed a) del CCNL 2016-2018, degli importi derivanti dal differenziale tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria del personale cessato nel 2019 e di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 (non sottoposto al limite legislativo di contenimento dei fondi accessori).

Le risorse variabili, ai sensi dell'art. 65, comma 3 (lettera f), del CCNL 2016-2018, si attestano a 31.575,51 euro al lordo degli oneri riflessi,

Sempre nell'ambito delle risorse variabili (art. 65, comma 3, lettera d), l'Amministrazione prevede di utilizzare 2.459,89 euro, a titolo di risorse una tantum non soggette al limite imposto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, derivanti da quota parte dei differenziali di categoria del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2020, rinviandone la quantificazione definitiva e la destinazione (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 66 del CCNL 2016-2018) alla relazione tecnico-illustrativa e finanziaria di accompagnamento del prossimo CCI 2021.

Sempre nell'ambito delle risorse non soggette al limite legislativo l'Amministrazione ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 comma 870 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 che recita: *"In considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 [..] i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito*



della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo.” Tali risorse ammontano a €. 898,31.

In merito alla certificazione dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati il Collegio rinvia all'alleato 1 al presente parere.

Per quanto concerne le decurtazioni del fondo, per il 2020 non sono state applicate riduzioni in relazione alla mancata attivazione di nuove procedure per il riconoscimento di Progressioni economiche orizzontali (PEO) ed alla abrogazione, ad opera del d.lgs. 75 del 2017, dell'art. 1, comma 236 della legge n. 208 del 2015 (riduzioni, peraltro, non operate anche negli esercizi precedenti non ricorrendo, per l'Ateneo di Verona, le condizioni previste dalla normativa vigente).

Poiché, come già ricordato, l'Amministrazione ha optato per esporre il fondo al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, nella relazione tecnica, in attuazione della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 30 del 2017, viene data contezza anche delle risorse allocate all'esterno del Fondo il cui valore complessivo ammonta a € 77.222,09 di cui 3.227,88 euro sono risorse incrementative definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica e pertanto non sottoposte ai limiti legislativi di contenimento dei fondi accessori.

La consistenza complessiva dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo di Verona, così determinato, risulta pari a 3.663.356,85 euro e come disposto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75 del 2017 in base al quale *“a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale di ciascuna delle amministrazioni pubbliche non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”* non supera l'importo certificato dal Collegio dei revisori dei conti per l'anno 2016 pari a 3.663.356,85. Appare, altresì, opportuno sottolineare come il totale generale delle risorse del fondo accessorio sia pari a euro 3.845.891,58 non considerando la sottoposizione ai limiti di spesa. Poiché la circolare MEF n. 18 del 22 maggio del 2018 impone di considerare i maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 60, comma 1, del CCNL 2016-2018 (nuovi importi mensili lordi degli stipendi tabellari) a carico delle poste temporaneamente allocate all'esterno dei fondi (c.d. PEO a bilancio), è stato necessario procedere alla rivalutazione per l'anno 2021 delle relative risorse che concorrono alla determinazione complessiva dei fondi accessori per il personale tecnico amministrativo.

Quanto infine alla compatibilità economico finanziaria, la documentazione acquisita dal Collegio evidenzia sufficienti disponibilità economico finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura dei fondi in esame.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, ha deliberato uno stanziamento di euro 2.028.192,41 destinati al Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D e 814.984,35 euro destinati al Fondo risorse decentrate per le categorie EP.

Le procedure tecnico - contabili in dotazione nell'Ateneo sembrano, inoltre, adeguate al fine di tutelare correttamente sia in sede programmatica che in sede gestionale e consuntiva il



rispetto della tenuta degli stanziamenti che costituiscono un limite invalicabile alla contabilizzazione di poste eccedenti gli importi iscritti in bilancio con conseguente impossibilità del verificarsi di una spesa ad essi superiore. Per l'anno 2021, gli stanziamenti del fondo in oggetto trovano adeguata copertura nell'unità analitica come di seguito rappresentato

Somma di Budget 2021				
Codice UA	Descrizione UA	Codice Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Totale
UA.VR.020.D03.B-ACCES	B-Costi per competenze accessorie	CA.C.CA.02.02.02.01	Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (ti) cat. B, C, D	2.028.192,41
		CA.C.CA.02.02.03.01	Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo categoria EP a tempo indeterminato (ti)	814.984,35
UA.VR.020.D03.B-ACCES Totale				2.843.176,76
Totale complessivo				2.843.176,76

La differenza tra le somme stanziare a budget 2021 e sopra rappresentate e le risorse totali del fondo accessorio disponibili per la contrattazione pari a €. 2.088.191,95, €. 815.882,66, per le categorie indicate è attribuibile alle somme derivanti dal risparmio relativo alla mancata erogazione dei buoni pasto ex art. 1 comma 870 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020. In conseguenza sarà necessario effettuare una variazione di budget.

Ciò premesso, il Collegio formula certificazione positiva in ordine alla quantificazione ed alla sostenibilità economica dei fondi per la contrattazione integrativa del personale tecnico-amministrativo per l'esercizio 2021.

COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giampiero Pizziconi Presidente

Dott. Mauro Zappia componente

Dott. Paolo Meago componente